



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Sardegna

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Sardegna che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 19 agosto 2015, delinea le priorità della Sardegna per l'utilizzo di quasi 1.3 miliardi di euro di fondi pubblici disponibili per il periodo di 7 anni 2014-2020 (più di 628 milioni di euro dal bilancio dell'UE, di cui circa 700 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il programma di sviluppo rurale della Sardegna si concentrerà sugli investimenti a favore dell'ambiente e del clima nelle aziende agricole e sulle azioni atte a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi. Quasi il 17 % delle terre agricole sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 15 % dei contratti per migliorare la gestione delle risorse idriche e un altro 19 % di contratti volti a migliorare la gestione del suolo. Il benessere degli animali è altresì importante. Oltre 1 870 aziende riceveranno un sostegno agli investimenti per ristrutturare e modernizzare, 1 120 giovani agricoltori riceveranno un aiuto per avviare la loro attività e l'intera regione attuerà il Partenariato Europeo per l'Innovazione per contribuire a trovare soluzioni innovative per il settore agricolo. Il PSR Sardegna inoltre contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, con il 40 % di popolazione rurale implicata nelle strategie di sviluppo locale.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il secondo pilastro della [politica agricola comune](#) che mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE per gestire i programmi cofinanziati a livello nazionale o a livello regionale nel quadro pluriennale. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri. Il [nuovo regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020, individua sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi contengono obiettivi chiari che definiscono ciò che deve essere raggiunto. Inoltre, al fine di coordinare meglio le azioni e massimizzare le sinergie con altri fondi europei strutturali e d'investimento ([ESIF](#)), un [accordo di partenariato](#) è stato concordato con ciascuno Stato membro evidenziando l'ampia strategia per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve panoramica del modo in cui le sfide e le opportunità che la Sardegna si trova ad affrontare sono definite dal PSR. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi e il relativo bilancio stanziato.

1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 programmi di sviluppo rurale (PSR), uno a livello nazionale e 21 PSR regionali. Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Sardegna copre una superficie di circa 24 100 km², di cui più dell'81 % è rurale. La superficie totale copre il 44 % dei terreni agricoli e il 17 % dei terreni forestali. Il 35 % della superficie è costituita da pascoli e aree naturali. Il tasso di disoccupazione è di circa il 18 % (2015). La Regione Sardegna ha quasi 1.7 milioni di abitanti, di cui l'83 % vive in zone rurali. Oltre all'agricoltura, il settore alimentare svolge anche un ruolo importante all'interno dei territori rurali ma entrambi i settori devono far fronte a cambiamenti strutturali.

La Sardegna è stata per migliaia di anni specializzata nell'allevamento di ovini e, in misura minore, di caprini e bovini. Standard più elevati di benessere nel settore zootecnico costituiscono una delle principali sfide del PSR.

I suoli sono in gran parte poco profondi e, pertanto, non molto produttivi, sebbene l'agricoltura abbia svolto un ruolo molto importante nella storia economica dell'isola, in particolare nella grande pianura del Campidano, particolarmente adatto alla coltura del frumento.

La carenza idrica è stato il primo problema che si è dovuto fronteggiare per la modernizzazione del settore, ed è tuttora uno dei principali problemi ambientali.

Le zone rurali della Sardegna sono ostacolate da una costante perdita di attività economica, dalla migrazione della forza lavoro e dai cambiamenti demografici.

2. IN CHE MODO IL PSR SARDEGNA INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Sardegna finanzierà azioni nell'ambito di sei priorità dello sviluppo rurale — con particolare attenzione alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché alla competitività del settore agricolo e forestale, così come alla competitività dello sviluppo agricolo e della silvicoltura sostenibile, nonché la competitività dell'organizzazione della filiera alimentare e del benessere degli animali. Il fulcro di ciascuna priorità è spiegato brevemente di seguito.

Il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Il sistema di trasferimento delle conoscenze (attività dimostrative, azioni di informazione e scambi di visite) saranno rafforzate mediante una formazione specifica destinata agli agricoltori per quanto riguarda in particolare il cambiamento climatico, l'agricoltura sostenibile e la qualità degli alimenti. Sarà prestata particolare attenzione alla formazione dei nuovi imprenditori, specialmente dei giovani agricoltori. 9000 posti saranno resi disponibili in attività di informazione e il programma darà agli agricoltori la possibilità di accedere ai servizi di consulenza su temi relativi alle priorità del PSR.

La Regione intenderà contribuire a lanciare più di 77 progetti di cooperazione, 6 dei quali saranno a beneficio dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione per la sostenibilità e la produttività dell'agricoltura.

Competitività dell'agricoltura e silvicoltura sostenibile

Le richieste di sostegno agli investimenti agricoli e all'ammodernamento figurano al primo posto tra le misure del PSR attivate ed è data priorità ad imprese con potenziale innovativo, progetti di giovani agricoltori, agricoltura biologica e progetti integrati.

La sostenibilità della produzione agricola è incentivata anche attraverso l'impiego razionale delle risorse idriche e l'uso efficiente delle fonti di energia rinnovabili. Saranno, inoltre, finanziate attività di diversificazione.

Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Sardegna sosterrà la promozione dei prodotti di qualità. Il PSR sosterrà 400 aziende per partecipare ai regimi di qualità. Il PSR intenderà, inoltre, sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle catene di approvvigionamento, comprese le filiere corte e i mercati locali, al fine di contribuire a raggiungere un reddito più elevato per gli agricoltori (500 aziende dovrebbero essere supportate).

Il sostegno per il benessere degli animali è ugualmente disponibile per gli agricoltori che si impegneranno ad applicare norme rigorose in materia di allevamento che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori (quasi 11 000 aziende agricole saranno supportate).

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Sardegna si concentrerà sugli investimenti rispettosi dell'ambiente e del clima, con particolare attenzione alla qualità dell'acqua, alla biodiversità e alla protezione del suolo. Quasi il 17 % delle terre agricole sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 15 % dei contratti volti a migliorare la gestione delle risorse idriche e un altro 19 % per gli appalti volti a migliorare la gestione del suolo.

Un totale di 43 000 ettari riceverà un aiuto per convertirsi all'agricoltura biologica e un altro di 117 000 ettari per mantenerla.

Inoltre, il PSR contiene una misura di cooperazione congiunta per l'adeguamento al cambiamento climatico e le azioni di mitigazione.

L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Sardegna incrementerà la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente sostenendo l'imboschimento, i sistemi agroforestali, la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate, il miglioramento della resilienza e il valore degli ecosistemi forestali nonché la loro conservazione.

Inoltre, la misura alla cooperazione promuoverà il rafforzamento della sostenibilità attraverso il Partenariato Europeo per l'Innovazione e la cooperazione per l'adattamento e l'attenuazione dei cambiamenti climatici.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Sardegna presta particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali. Tale priorità è attuata principalmente mediante l'approccio dal basso verso l'alto attraverso le strategie di sviluppo locale che dovrebbero essere elaborate dai previsti 13 gruppi di azione locale (GAL). Le strategie di sviluppo locale copriranno il 40 % della popolazione rurale e creeranno circa 500 posti di lavoro supplementari.

Più di 245 beneficiari riceveranno un sostegno per investimenti in attività extra-agricole nelle zone rurali.

Le quattro principali misure del PSR in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 259 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 230 milioni di euro assegnati alla misura 13 (ANC)
- 225 milioni di euro assegnati alla misura 14 (benessere degli animali)
- 163 milioni di euro assegnati alla misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali)

Allegato 1: Indicativo di sostegno pubblico per il programma di sviluppo rurale in Sardegna

Obiettivo	Misura	EUR Totale pubblico	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹			
1a: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la conoscenza di base 3,87 % di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami (con la ricerca, ecc.) 77 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Informazione 9 000 partecipanti formati	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		259 010 000	19,80
2a: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 3,08 % di aziende agricole con il sostegno del PSR	01 conoscenza	70 000	0,01
	02 consulenza	2 500 000	0,21
	04 investimenti	153 800 000	11,75
	16 cooperazione	2 000 000	0,15
2B: Ricambio generazionale 1,84 % di aziende agricole sostenute dal PSR per piano di sviluppo aziendale/investimenti per i giovani agricoltori	01 conoscenza	140 000	0,01
	02 consulenza	2 750 000	0,21
	04 investimenti	36 000 000	2,75
	06 sviluppo aziendale	60 000 000	4,59
	16 cooperazione	1 500 000	0,12
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		328 106 559	25,08
3a: Migliorare la competitività dei produttori primari 1,97 % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori	01 conoscenza	105 000	0,01
	02 consulenza	2 750 000	0,21
	03 regimi di qualità	5 000 000	0,38
	04 investimenti	55 000 000	4,20
	09 associazioni di produttori	5 000 000	0,38
	14 benessere animale	225 638 220	17,25
	16 cooperazione	18 420 000	1,41
3B: La prevenzione e la gestione dei rischi aziendali 0,82 % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	01 conoscenza	60 000	0,00
	02 consulenza	820 000	0,06
	05 ripristino potenziale agricolo	15 000 000	1,15
	16 cooperazione	313 330	0,02

¹ Alcune dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuiti tra altri aspetti specifici.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura²		491 963 330	37,60
4A Biodiversità	01 conoscenza	2 170 000	0,17
0,40 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	02 consulenza	4 290 000	0,33
16,47 % di terreni agricoli oggetto di contratti	07 servizi di base	4 000 000	0,31
4B, gestione delle risorse idriche	10 AEC	163 250 000	12,48
14,61 % di terreni agricoli oggetto di contratti	11 agricoltura biologica	78 250 000	5,98
0,40 % di terreni boschivi oggetto di contratti	13 ANC	230 000 000	17,58
4C Erosione e gestione del suolo	15 Forestale – ambientale	5 000 000	0,38
19,06 % di terreni agricoli oggetto di contratti	16 Cooperazione	5 003 330	0,38
0,40 % di terreni boschivi oggetto di contratti			
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		57 988 340	4,43
5A Efficienza idrica	01 conoscenza	35 000	0,00
2,38 % di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	02 consulenza	660 000	0,05
	04 investimenti	15 000 000	1,15
5C Energie rinnovabili	01 conoscenza	70 000	0,01
Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile	02 consulenza	660 000	0,05
7 500 000 EUR	07 servizi di base	7 500 000	0,57
5E Conservazione e sequestro del carbonio	08 foreste	33 000 000	2,52
0,68 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	16 cooperazione	1 063 340	0,08
Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		161 338 875	12,33
6A Diversificazione, PMI e creazione di posti di lavoro	01 conoscenza	210 000	0,02
	02 consulenza	660 000	0,05
380 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	06 azienda/sviluppo aziendale	20 000 000	1,55
	07 servizi di base	5 000 000	0,38
	08 foreste	8 000 000	0,61
6B stimolare lo sviluppo locale	16 cooperazione	3 300 000	0,25
<u>39,64 % di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale</u>			
<u>499 posti di lavoro creati (tramite Leader)</u>	19 Leader e il CLLD	76 600 000	5,85
6C Accesso e qualità delle TIC	01 conoscenza	140 000	0,01
3,76 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	02 consulenza	660 000	0,05
	07 servizi di base	46 768 875	3,57
Assistenza tecnica		9 999 146	0,76
Spesa pubblica totale in EUR		1 308 406 250	100

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmati per la priorità nel suo insieme, non per singole aree d'intervento